



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

Prot.n. 37/W/LP/DW/SP/sdf-21

Roma, 9 marzo 2021

Illustre Ministro,

nell'augurarLe buon lavoro per il difficile e importante compito che La attende, Le formuliamo l'auspicio di poterLa incontrare quanto prima per un confronto su alcuni dei temi che i Comuni ritengono di prioritaria importanza, in ambito sociale, in questo difficile contesto di crisi sanitaria e socio-economica che investe il nostro Paese.

Ci soffermiamo solo su alcuni di questi.

Il Reddito di Cittadinanza, che anche in piena crisi sanitaria ed economica sicuramente rappresenta un rilevante sostegno al reddito, unitamente ad altre misure adottate, va sottoposto a una valutazione in ordine alla sua componente attiva di recupero all'attività lavorativa. E' indispensabile una analisi attenta della governance, nonché dell'efficacia delle regole e delle procedure previste.

Il potenziamento dei servizi sociali e la valorizzazione delle politiche di welfare comunale devono essere posti al centro dell'iniziativa anche di questo Governo. Valutiamo positivamente l'individuazione nella Legge di Bilancio 2021 del livello essenziale di 1 assistente sociale ogni 5000 abitanti e la previsione di una riserva all'interno del Fondo Povertà, dedicata specificatamente al rafforzamento dei servizi sociali dei Comuni attraverso un contributo per le assunzioni di tali figure professionali a tempo indeterminato. Riteniamo necessario monitorarne l'attuazione e valutare l'impatto di tale misura sui territori, al fine di verificare se la soglia di accesso ai contributi, individuata dalla norma, e il conteggio dei soli contratti a tempo indeterminato per il suo raggiungimento, possano rappresentare un impedimento al pieno conseguimento degli obiettivi della misura. Invero, vorremmo ampliare, nel tempo l'ampliamento della portata della misura.

Ci preme, infine, rappresentarLe l'improcrastinabile necessità di attuare sui territori la piena realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria, ancor più strategica alla luce della crisi pandemica, soprattutto in riferimento alle categorie di cittadini, particolarmente vulnerabili (anziani, non autosufficienti, disabilità, salute mentale), che sono esposte a un maggiore rischio di contagio da Covid, di aggravamento delle condizioni di salute e di aumento delle esigenze assistenziali, non solo sanitarie ma anche sociali, e che pertanto necessitano di una presa in carico effettivamente integrata.

In un siffatto contesto, riteniamo necessario individuare un tavolo di concertazione e programmazione unitaria tra sociale e sanitario, che dal livello centrale, con il coinvolgimento dei Ministeri competenti, delle Regioni e dell'ANCI, si riverberi a livello territoriale in maniera uniforme in tutto il territorio nazionale, colmando gli eccessivi divari regionali. E' del tutto evidente, come il rafforzamento dei servizi territoriali sanitari passi, necessariamente, attraverso una migliore integrazione con il livello socio-sanitario e, quindi, con i servizi di welfare comunale.



---

Certi della Sua attenzione e disponibilità, rimaniamo in attesa di incontrarLa.

Cordialmente.

Luca Vecchi  
*Delegato ANCI al Welfare*  
*Sindaco di Reggio Emilia*

Antonio Decaro  
*Presidente ANCI*  
*Sindaco di Bari*

---

Andrea ORLANDO  
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

E p.c.  
Elisabetta Cesqui  
Capo di Gabinetto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Loro sede